

Interessante ricerca di un gruppo di giovani

Quali le origini storiche dei villaggi Badia e Violino

Quando sorse l'abbazia dei SS. Gervasio e Protasio

34

Da qualche anno, assieme ad un gruppo di giovani della Badia e coordinati dalla professoressa Rossana Prestini, ci siamo dedicati ad una ricerca per conoscere la origine dei villaggi dove abitiamo, appunto la Badia ed il Violino, che, sorti durante il boom economico degli anni '50, sembravano non avere un retroterra storico-culturale. Parevano nascere come quartieri "dormitorio" dove si innestavano famiglie provenienti da zone diverse della città e della provincia che non avevano nulla in comune. Noi giovani abbiamo invece voluto ricercare proprio quegli elementi che risalgono ai tempi più remoti e che si rivelano matrice comune e unificante della realtà di questi villaggi.

Se all'inizio è stata la curiosità a dare impulso alla nostra ricerca, ben presto ci siamo accorti che c'è un passato che coinvolge chi abita in uno stesso quartiere e inserisce il quartiere stesso nella vita della città.

Siamo partiti con tanto entusiasmo, ma inconsapevoli di ciò che avremmo dovuto affrontare. Pensavamo di poter fare una breve ricerca con un lavoro di pochi mesi, invece ci siamo accorti che le radici della storia di questi quartieri risalgono molto addietro nel tempo. Il nostro lavoro si è esteso sempre più, portandoci a rintracciare documenti antichi, e spesso mai studiati, in archivi di stato, religiosi e privati, non solo a Brescia, ma anche in altre città d'Italia,



Jessica e Gianni Cazzoletti.

attraverso un'attenta ricerca bibliografica. Abbiamo anche richiesto, e spesso ottenuto, aiuto e collaborazione da parte di abitanti dei villaggi che si sono dimostrati sensibili e interessati allo studio delle radici storiche, delle tradizioni e delle attività culturali dei due quartieri.

Naturalmente, il lavoro non si è fermato al passato, ma, partendo proprio da allora abbiamo voluto ricollegarlo con la costruzione dei villaggi di padre Marcolini, passando attraverso le fasi più recenti della storia che ci ha visti in parte testimoni. Ciò ci ha portato anche ad analizzare le difficoltà di inserimento di un nuovo quartiere, la Badia, sul preesistente borgo della Mandolosa, con una sua tradizione, inserimento che ha certamente

prodotto attriti, ma che ha anche dato origine ad uno scambio di elementi culturali che ha contribuito ad unire la antica civiltà contadina con la nuova realtà industriale che si veniva creando con la nascita del villaggio Badia.

Al termine di un lavoro di ricerca durato circa tre anni, abbiamo raccolto in più di 300 cartelle dattiloscritte notizie e documenti che, una volta integrati con altri scritti, vorremmo fossero offerti ad una più vasta conoscenza, possibilmente con una veste tipografica adatta.

Lo studio è diviso in due parti, di cui la prima comprende una documentazione storica degli avvenimenti legati alla vita e alla civiltà della zona: la seconda, antologica, raccoglie vari scritti

alla cui stesura hanno collaborato attivamente gli abitanti dei quartieri. Il lavoro comprende anche un notevole numero di fotografie e di riproduzioni di mappe, antiche e recenti, e delle opere d'arte rimaste che, seppure poche, sono di ottima qualità.

La narrazione storica prende avvio dalla fondazione, nei primi anni del XII secolo, dell'abbazia dei santi Gervasio e Protasio, affidata ai monaci vallombrosani, ai quali subentrarono, nella prima metà del 1500, i frati cappuccini che qui rimasero, compiendo opere di carità, fino al 1800. Seguendo le vicende della gente della zona, si arriva al progetto di costruzione e alla realizzazione della Badia marcoliniana che, grazie all'intervento promotore di padre O. Marcolini, "muratore di Dio", permise l'edificazione di alloggi per una comunità di oltre 5.000 abitanti alla Badia e di quasi 4000 al Violino.

Fortunatamente negli ultimi anni sono state aggiunte nuove costruzioni, anche se limitate, alla Badia che hanno permesso ad una parte di noi giovani di poter restare inseriti nella realtà che ci ha visti nascere e crescere.

Per il gruppo ricerca Badia
Jessica e Gianni Cazzoletti



Un'antica cascina con casa padronale nella zona della Badia.



La chiesetta sorta nel villaggio Violino.